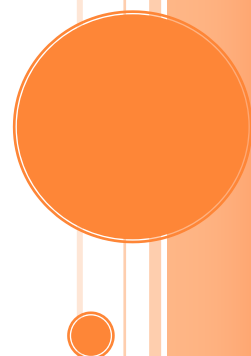


# PROGETTO DI PROSSIMITÀ

*Percorsi di domiciliarità leggera nella Valle del But*

Panificio Cooperativo Alto But, Paluzza  
03/02/2016



# PROGETTO DI PROSSIMITÀ

## *Percorsi di domiciliarità leggera nella Valle del But*

A partire dalla presentazione del "Progetto di prossimità" consegnato alle Amministrazioni Comunali e ai partner, il primo progetto che il Panificio Cooperativo Alto But intende proporre al territorio, grazie al fondamentale contributo dell'Ambito distrettuale n. 3.2 «Carnia» e in stretta sinergia con la cooperativa sociale Itaca, è l'avvio di un **servizio innovativo di "domiciliarità leggera"**.

Tali servizi, già diffusi con successo in molte altre regioni, riguardano specifici interventi di supporto alla conduzione della vita quotidiana rivolti a persone che presentano connotazioni di fragilità sociale; l'obiettivo è in primis quello di aiutare le persone seguite prima che le loro problematiche (cliniche/sociali) si aggravino fino a diventare "emergenza".

Con il "Progetto di prossimità" è pertanto volontà della cooperativa entrare in contatto con gli anziani, le famiglie e le fasce socialmente isolate, in forte crescita negli ultimi anni, per condividerne i bisogni e intraprendere azioni risolutive degli stessi. Una sorta di trait d'union non solo tra i cittadini e le amministrazioni comunali, ma anche un'iniziativa che punta a coinvolgere tutti i soggetti che già operano sul territorio.

In linea generale gli obiettivi che il presente progetto si pone sono i seguenti:

- contrastare il crescente fenomeno di vulnerabilità sociale garantendo una risposta integrata ai bisogni primari attraverso una cultura della solidarietà e del coordinamento delle politiche e degli interventi;
- implementazione della mappatura e del monitoraggio del territorio, in stretta sinergia con il Servizio Sociale dei Comuni, al fine di conoscere le reali esigenze della popolazione e fornire quindi servizi migliori;
- pianificare e realizzare interventi integrati con il concorso delle risorse del territorio (volontariato e del privato sociale, reti formali e informali) di presa in carico di soggetti fragili e vulnerabili a rischio di marginalità.

Il fulcro del progetto è la figura dell'**OPERATORE DI PROSSIMITÀ**, presente ed individuabile sul territorio, capace di intercettare i bisogni espressi ed inespressi delle famiglie, di orientarli verso le risorse sociali presenti e precedentemente censite; capace

di favorire sinergie operative tra servizio pubblico e privato sociale per costruire reti efficienti di protezione e capace di progettare nuove attività sul territorio.

A puro titolo esemplificativo elenchiamo alcune delle **azioni programmate**:

- consegna a domicilio alimenti di prima necessità (in stretta sinergia con i negozi e i produttori di vallata);
- consegna medicinali in base a specifiche convenzioni con le farmacie di vallata;
- recapito e pagamento bollette;
- ritiro, lavaggio e consegna di indumenti e di biancheria;
- trasporti in genere, rivolti ai soci e non, verso strutture sanitarie e luoghi di aggregazione, in sinergia con la cooperativa Secab con l'utilizzo di autovetture *green* a trazione elettrica;
- attività ludica/animazione e creazione di momenti di aggregazione comunitaria;
- servizi di accompagnamento alla spesa alimentare in negozi locali;
- attività di tipo motorio a favore degli anziani inseriti presso la Casa di riposo;
- etc.

Si evidenzia come le attività previste siano integrative rispetto ai servizi già in essere e prevedano il coinvolgimento, oltre agli operatori della cooperativa, anche del personale del Servizio Sociale dei Comuni.

Fra i soggetti attori di alcune attività vi è la Casa di Riposo di Paluzza che con la sua struttura può offrire servizi prontamente utilizzabili; per citarne alcuni l'utilizzo dell'animazione condivisa, il servizio di lavanderia, il servizio di riabilitazione, etc.

Il progetto prevede un **periodo sperimentale della durata di 6 mesi** durante i quali sono previste le seguenti **fasi**:

1. presentazione del progetto da parte della cooperativa e dei Comuni di vallata alla popolazione con incontri pubblici dedicati, durante i quali potere sia ascoltare le esigenze dirette della popolazione sia ricevere eventuali disponibilità a condividere il percorso della cooperativa;
2. avviamento delle attività di co-progettazione sul territorio, con la supervisione del Servizio Sociale dei Comuni e con il supporto della cooperativa sociale Itaca, che prevedono la presenza di "educatori esperti" con conoscenza specifica del territorio;
3. in fase di avvio del progetto sarà definita la sede operativa dello stesso sita in un luogo facilmente accessibile alla popolazione della vallata;

4. selezione degli "operatori di prossimità" che affiancheranno, in parallelo, l'operato degli educatori esperti e del personale del Servizio Sociale dei Comuni.

Durante la sperimentazione saranno previste delle riunioni mensili con la cabina di regia costituita dai referenti del Servizio Sociale dei Comuni, della Casa di riposo di Paluzza e delle cooperative Panificio Cooperativo Alto But e Itaca, con l'obiettivo di valutare l'andamento del progetto, l'emergere di nuovi bisogni ed esigenze, modalità di erogazione innovative, co-progettazione di azioni dedicate a favore delle comunità.

E' prevista la **restituzione pubblica dei risultati intermedi e finali del progetto ai comuni beneficiari e alla popolazione in forma di relazione sociale.**

A seguire in sintesi il cronoprogramma previsto per il "servizio di domiciliarità leggera":

AZIONI / Attività	1° Mese	2° Mese	3° Mese	4° Mese	5° Mese	6° Mese
presentazione del progetto	■					
avvio delle attività sul territorio da parte degli operatori	■					
selezione degli operatori di prossimità	■	■	■	■	■	■
riunioni mensili cabina regia	■		■		■	■
relazioni sociali di progetto				■		■
restituzione alla popolazione dei risultati del progetto				■		■
monitoraggio e valutazione (ex ante, in itinere, ex post)	■	■	■	■	■	■
rendicontazione						■

Per l'**attivazione del servizio innovativo di domiciliarità leggera** è previsto un costo pari a € 18.000 + Iva di legge, per un importo pari a € 2.000 oltre ad IVA a carico di ogni Amministrazione comunale coinvolta; tali costi sono imputabili in primis a un totale di 800 ore di attività diretta degli operatori di prossimità, oltre ai costi indiretti di coordinamento e alle spese vive necessarie.

## CONCLUSIONI

*“La promozione di iniziative di natura assistenziale, culturale e ricreative che possano favorire la crescita culturale e sociale dei soci”*: è questo uno degli obiettivi che dal 1907 il Panificio Cooperativo Alto But si pone e che oggi vuole riproporre ai propri soci e al territorio.

Inclusione sociale e inclusione lavorativa sono pertanto le chiavi di lettura di questo nuovo progetto della cooperativa che, a partire da un importante percorso di co-progettazione con altri attori del territorio, nasce con la volontà di costruire un “patto di vallata” che pone al centro la comunità con le sue persone, i loro bisogni e i loro luoghi.

Panificio Cooperativo Alto But

Il Presidente, Cleto Malattia